

# CRONISTI in CLASSE 2021

Med Store



CONFCOOPERATIVE  
Romagna  
www.romagna.confcooperative.it

CREDITO COOPERATIVO  
romagnolo  
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

## «Resistiamo. Potremo dire: io c'ero»

Le riflessioni dei ragazzi della scuola media 'Biasini' di San Giorgio: «Il ritorno in presenza ci ha aiutati»

**Questa** traversata della pandemia, lunga ormai un anno, provoca sentimenti contraddittori: fiducia e speranza si alternano a pessimismo, rassegnazione, tristezza e apatia, come se anche noi ragazzi stessimo perdendo la capacità di provare sentimenti forti e intensi. Il presidente della Repubblica Mattarella, nel discorso di Capodanno rivolto agli italiani ha affermato che questo periodo così difficile è «tempo di costruttori». Su questa riflessione del capo dello Stato, siamo stati invitati a scrivere i nostri pensieri insieme ad altre tracce che riguardavano argomenti come l'amicizia, l'utilizzo della tecnologia, la resistenza psicologica durante il lockdown che ci ha costretto in casa, il senso di responsabilità nell'osservare le regole per evitare i contagi, la convivenza in famiglia con i genitori, i rari incontri con i nonni, emozionanti e commoventi.

**Cosa possiamo** fare per essere costruttori anche noi, di 12 anni? Non trasgredire i provvedimenti, fare il nostro dovere a scuola, dare una mano in casa e approfittare delle poche occasioni di incontro con gli amici, in parrocchia e negli altri rari luoghi. La cosa più importante è essere ottimisti, non farsi prendere dallo sconforto, fare in modo che il cellulare, il pc, internet e i social ci aiutino a mantenere le relazioni.

**Il Covid-19** ha frantumato la nostra normalità mettendoci alla prova ogni giorno come un perfido gioco che diventa sempre più difficile e mettendo alla prova i nostri rapporti e le amicizie che abbiamo costruito. Noi questo gioco lo dobbiamo vincere con i vaccini, che speriamo vengano effettuati in modo rapido ed efficace per arrivare quanto prima ad avere nel nostro Paese l'immunità di gregge.

**Vincendo** la battaglia col virus, tutti potranno lavorare senza interruzioni, potremo tornare ad abbracciarci abbattendo la forte barriera che ora ci impedisce di stare vicini e ci impone di proteggerci con le mascherine. In questo anno così duro abbiamo imparato ad apprezzare le piccole cose, quelle essenziali e siamo certi che questa esperienza impegnativa ci servirà per tutta



Scuola media Biasini di San Giorgio: qui sopra, i ragazzi della 2 N



Scuola media Biasini, i ragazzi della 2 F con l'insegnante Valeria Bellettini

la vita a distinguere ciò che conta veramente rispetto a tutto il resto.

**L'esigenza** più forte, durante questi mesi di distanziamento, è di essere vicini col cuore ai nostri amici e, fortunatamente, ci siamo divertiti molto a fare le videochiamate, una valvola per sfogarsi e reagire alla solitudine.

**È stato** anche importante, fin dall'inizio di questo anno scolastico, frequentare la scuola in presenza, pur con le mascherine, gli igienizzanti, l'abolizione della ricreazione nei corridoi, la sospensione per qualche tempo delle ore di educazione fisica. Vederli tutti i giorni, scam-

biarci qualche parola e qualche sorriso, ricevere gli incoraggiamenti dei professori, ci ha dato una carica che non avremmo avuto se fosse proseguita la didattica a distanza, utile in casi di estrema necessità ma alla lunga troppo fredda e stancante.

**E adesso** ci aspettano altri mesi di battaglia, ma ce la faremo. Verrà il giorno in cui potremo raccontare ai nostri figli e ai nostri nipoti, quando studieranno sui libri di storia il capitolo sulla pandemia del 2020-21, che noi c'eravamo e siamo sopravvissuti, combattendo con amuchina e mascherina. Il bello è che la vita non si ferma e neanche noi ci fermiamo, quindi cerchiamo i la-

ti positivi e vediamo il bicchiere mezzo pieno: in meno di un anno sono stati realizzati i vaccini dagli scienziati di tutto il mondo, l'unico strumento per sconfiggere il nemico invisibile.

**Speriamo** che nella nostra regione l'ingresso in zona gialla sia stabile e ci auguriamo anche che presto bar, ristoranti e anche i circoli dei nostri paesi possano essere aperti, come una volta. Fa impressione dire una volta, ma è proprio così: quando in televisione, vediamo film girati prima della pandemia, quando la gente si radunava, si abbracciava e si baciava, sembra che siano passati degli anni, mentre invece sono solo 11 mesi.

**Per concludere**, siamo veramente dentro una situazione storica che potrebbe essere la più importante e difficile della nostra vita e vogliamo stare uniti tra noi, con le nostre famiglie, la scuola e le persone che ci vogliono bene per aiutarci l'un l'altro a uscire da questo lungo tunnel, fuori del quale ci aspetta un cartello stradale con scritto 'normalità'.

**Gli alunni delle classi 2F e 2N**

LA NOSTRA CURA

**«Anche senza abbracci, spesso basta una parola d'incoraggiamento a infondere sicurezza»**

## Pensieri sparsi per ritrovare l'ottimismo e il sorriso

«Ho notato che, nonostante le difficoltà delle relazioni, l'amicizia è sempre pronta a farti sbocciare un sorriso e ricordarti che non sei mai solo. La pandemia mi ha insegnato ad apprezzare i momenti più semplici, ma importanti per i nostri sentimenti».

**Benedetta Righi (2N)**

«14 settembre: rivedere i propri amici dopo tanti mesi di solitudine, costretti a restare in casa, è molto gratificante e ti fa tirare un sospiro di sollievo. Vederli attraverso uno schermo durante la videolezione fa uno strano effetto, Loro sono lì, davanti a te, ma sei impotente, non puoi interagire con loro, scambiare un'occhiata di condivisione o ridere tutti insieme».

**Giovanni Vignoli (2N)**

«Se sei triste ricorda che la felicità si può trovare anche negli attimi più tenebrosi, basta che qualcuno si ricordi di riaccendere la luce... detto questo: vai ad accendere la luce!»

**Giorgia Battistini (2N)**

«Nel 2020 abbiamo rafforzato i rapporti con la famiglia e abbiamo visto che alcune cose piccole come un abbraccio dopo aver litigato o anche un semplice ciao ad un amico ci mancano come il cibo che ci serve per vivere felici».

**Luca Benini (2F)**

«In questa situazione è stato difficile mantenere vivo il fiore dell'amicizia e, soprattutto, riuscire a coltivarlo ogni giorno, però io mi sono ripromessa che mai, per nessun motivo al mondo, farò appassire questo fiore».

**Greta Boschetti (2N)**

«L'anno appena passato è stato come una commedia, iniziata male a marzo, ma che con il tempo è andata sempre meglio tanto che, pur essendo stato l'anno peggiore di questo secolo, per me è stato uno degli anni in cui mi sono divertito di più, ma questo è solo uno degli alti e bassi dell'altalena più grande del mondo chiamata vita».

**David Marini (2F)**